

Subject: [Ma1] La MA1 al meeting TNG (Padova, 1-3 marzo 2017)
From: Micol Bolzonella <micol.bolzonella@oabo.inaf.it>
Date: 08/03/17 15:02
To: mal@inaf.it

Cari tutti,

la settimana scorsa ho partecipato in qualità di rappresentante della MA1 al meeting sul futuro del TNG di Padova
<https://www.ict.inaf.it/indico/event/507/>

Penso che presto nella pagina web verranno anche rese disponibili tutte (o quasi tutte) le presentazioni.

Spero di fare cosa gradita (almeno a quelli di voi che sono interessati al futuro del TNG, che - ho scoperto - non sono pochi!) mandandovi un resoconto, che inevitabilmente rispecchia anche i miei punti di vista. Spero che sia chiaro quando si tratta di una mia opinione, in modo che possiate ricavare anche una visione meno biased.

1. HARPS-N, agreement con Science Team e progetto GAPS:

Come avete visto dalla mail di Adriano Fontana, la **negoziazione** con il team **HARPS-N** è in corso, per cui non ci sono ancora notizie precise. L'unico dato che possiamo dare per molto probabile è che il GTO di 80 notti all'anno dovrebbe venire rinnovato per i prossimi 5 anni, con possibili modifiche nel caso in cui il Science Team chieda di utilizzare anche la combinazione di GIANO+HARPS-N (nel qual caso il numero di notti di GTO potrebbe essere leggermente inferiore).

Nonostante la scelta di montare HARPS-N al TNG sia stata il frutto di qualche forzatura, questo strumento è stato molto utile per radunare in un unico grande progetto (**GAPS**) la comunità italiana interessata agli exoplanets. Questa comunità è ancora **in crescita**, ma ha dimostrato di essere bene avviata anche dal punto di vista internazionale.

Tuttavia questo progetto non è ancora molto produttivo dal punto di vista del numero di pubblicazioni (normalizzate al numero di ore allocate al TNG). Questo sicuramente è dovuto anche alla natura stessa del tipo di osservazioni, che richiedono tempi lunghi di monitoring. D'altro canto la **maggiore produttività di altri settori scientifici che sfruttano vecchi strumenti come NICS e DOLORES**, è un segnale che non va ignorato.

Potete trovare qualche istogramma nella presentazione che avevo preparato per il meeting qui:

https://drive.google.com/file/d/0B25ztu_u6T7vQVN1dWs0SXZ2aXc/view?usp=sharing

(prima o poi cerco di aggiornare anche le pagine web della macroarea, scusate per le informazioni sparse)

Anche se l'indicazione è quella di **specializzare i telescopi della classe 4 metri** (sia come dato di fatto, sia da un report Astronet di qualche anno fa) è chiaro che la **comunità italiana della MA1** (ma anche altre) è rimasta **orfana di strumentazione adatta ai suoi progetti**. Per questo motivo ho azzardato a chiedere una **contropartita** per l'uso quasi esclusivo del TNG per gli exoplanets (in termini di PRIN, ad esempio), ma non contateci.

Inoltre, proprio il fatto di proporre una strumentazione più varia - diversamente dagli altri telescopi della stessa classe - potrebbe essere un punto di forza del TNG.

Da qualcuno mi è stato scherzosamente obiettato che d'altra parte LBT

è "dedicato" a programmi della MA1. Oltre che non essere vero (gli strumenti su **LBT** sono multi-purpose, diversamente da HARPS-N che è chiaramente utilizzato per un progetto specifico), vedrà la luce anche su LBT uno strumento dedicato alla ricerca sui pianeti extrasolari (iLocater, che da quanto capisco sarà completato nel 2018).

Inoltre nei prossimi anni (sempre 2018, forse) al Roque de los Muchachos verrà installato anche **HARPS3** all'INT, che - pur essendo un telescopio più piccolo - potrebbe fare "concorrenza" a HARPS-N (mi è stato detto che i progetti sono sufficientemente diversi, ma comunque questo significa che l'offerta globale del Roque si sta - è vero - specializzando, ma forse non sufficientemente differenziando).

2. Notti disponibili e large programmes

Nei prossimi semestri le notti già allocate dovrebbero essere queste:

- + ~40 GTO HARPS-N
- + 10 notti al NOT (da cui noi ne riceviamo 20, che a volte hanno avuto pressione <1)
- + 14 notti date a OPTICON
- + 30-32 notti alla Spagna
- + 7-8 notti ITP (International Time Programme)
- + 24 notti engineering + DDT

-> **126 notti sono pre-allocate**, quindi ne rimangono circa **54 disponibili in open time a semestre**.

La discussione quindi è come sfruttarle al meglio. Una possibile idea è quella di assegnarle a **Large Programmes** (solo in parte, speriamo, perché ci sono ottimi piccoli/medi progetti che vale la pena continuare a fare). Inizialmente era stato proposto di chiedere delle **Letter of Intent** già in queste settimane per avere dei proposal pronti per la prossima imminente call. Con i soli progetti che avevo raccolto da alcuni di voi, e che potete vedere nelle slide, si arriverebbe a circa 15 notti a semestre in progetti della MA1, e sono certa ce ne sono altri validi che possono essere proposti.

Alcune persone hanno però sollevato il punto che c'è troppo poco tempo per scrivere dei buoni proposal: se si accettano ora dei large programme pensati in fretta e furia si rischia di allocare tutto il tempo assegnandolo a programmi che non sono i migliori che potevano essere proposti. Si è chiesto quindi che la sottomissione di questo tipo di proposal (nel caso in cui venga deciso di procedere in tal senso) venga rinviata alla call autunnale. In questo caso le LoI potrebbero essere comunque richieste come ricognizione per valutare l'effettivo interesse della comunità.

Da notare anche il punto che Large Programme implicano collaborazioni abbastanza numerose e quindi spese di gestione (ad es. per meeting o materiale informatico). I gruppi che vedranno approvati dei Large Programme avranno bisogno anche di un minimo **finanziamento**, ma al momento non si sa se potrà essere possibile.

3. Futuro del TNG (strumentazione)

Come scrivevo sopra, e come vedete sempre nella presentazione, gli strumenti usati dalla comunità di MA1 sono **NICS** e **DOLORES**, strumenti di prima generazione il cui commissioning è avvenuto **nel 2000**. Tenete conto che ESO assume che la vita di uno strumento sia di circa 10 anni. Raffaele Gratton si è detto stupito che nessuno avesse proposto nuovi strumenti. In passato Zerbi e Held avevano proposto un IFU, ma poi non è stato realizzato. Il fatto è (mi sembra, correggetemi se sbaglio) che non c'è stata nessuna call recente, cioè nessuna volontà + investimento (con l'eccezione di GIANO, che era comunque stato

approvato molti anni fa), e quindi gli sforzi di molti di noi si sono concentrati sulla strumentazione per VLT e ELT.

È un po' triste vedere che spesso ci troviamo al traino di altri team (gli svizzeri per HARPS-N e NL/UK/ES per WEAVE, ad esempio).

Inoltre mi sembra un peccato (questa è una mia opinione, da non utilizzatrice del TNG!) che a causa di una mancanza di programmazione e di rinnovamento della strumentazione (dovuta come al solito alla mancanza di fondi?) **il TNG andrà verso la morte tra circa 10 anni.**

Concludendo con un pensiero positivo, come avete già letto da altre mail, c'è stato un **notevole interesse per il TNG** e quindi penso sia passata l'indicazione che si tratta di una facility che è ancora possibile sfruttare al meglio ottimizzandone l'utilizzo.

Siate pronti per eventuali Letter of Intent che potrebbero venire richieste in tempi non lunghi.

Ciao,

Micol

Ma1 mailing list

Ma1@inaf.it

<http://www.sedecentrale.inaf.it/mailman/listinfo/ma1>